

ALLEGATO A
Indirizzi attuativi delle Misure

123.2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali"

124.2 "Cooperazione per lo sviluppo nuovi prodotti processi e tecnologie settore forestale"

226.1 "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco"

ASSE 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo forestale
MISURA 123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
AZIONE 2	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali
<u>DISPOSIZIONI ATTUATIVE</u>	

1. Obiettivi specifici

Con l'applicazione della presente Azione, si intende:

- aumentare la produttività del lavoro in bosco, favorendo l'introduzione di macchine innovative, con migliori capacità operative, che consentano una maggiore sostenibilità, anche ecologica, degli interventi selvicolturali;
- valorizzare i prodotti di origine forestale, attraverso l'immissione di tecnologie e/o strutture che consentano il raggiungimento di una elevata qualità del prodotto commercializzato;
- favorire modificazioni dell'organizzazione dei lavori forestali, anche al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza del lavoro.

2. Localizzazione

L'Azione 2 si applica su tutto il territorio regionale

3. Interventi ammessi

Sono previsti investimenti a favore delle fasi di raccolta, stoccaggio, lavorazione e classificazione dei prodotti forestali, precedenti alla trasformazione industriale.

Investimenti materiali relativi a:

- acquisto di macchine, attrezzature ed impianti per la raccolta, lo stoccaggio e le lavorazioni precedenti la trasformazione industriale;
- classificazione e commercializzazione dei prodotti forestali, ivi comprese le biomasse per la produzione di energia;
- realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- realizzazione di centri di deposito, confezionamento e imballaggio;
- introduzione di nuove tecnologie, compresi hardware e software;
- acquisizione sviluppo ed adeguamento di nuovi prodotti, processi, tecnologie e packaging; finalizzati a ridurre i costi di produzione, rafforzare la competitività ed incrementare la qualità;

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese generali ed altri investimenti immateriali volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, quali, le spese professionali, le consulenze gli studi di fattibilità e di progettazione, l'acquisto di patenti e licenze, l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili e acquisizione di certificazione di Qualità solo se legati agli investimenti materiali.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il periodo di programmazione 2007 – 2013, è pari a complessivi €. 10.436.818,00, di cui:

- €. 8.181.818,00 di fondi cofinanziati (FEASR)
- €. 2.255.000,00 di fondi regionali (Aiuti di Stato).

Ciascun bando che verrà attivato in attuazione della presente Azione, indicherà la relativa dotazione finanziaria.

Eventuali variazioni alla dotazione finanziaria dell'Azione 2 della Misura potranno essere apportate in relazione alle esigenze che verranno evidenziate nel corso dell'attuazione del PSR.

5. Soggetti beneficiari

Microimprese, così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE, che operano nel settore forestale.

Il sostegno non può essere concesso a imprese in difficoltà.

6. Agevolazioni previste

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile.

L'esatta percentuale di contribuzione verrà definita in sede di applicazione dell'azione in relazione alla eventuale maggiore partecipazione finanziaria richiesta dal beneficiario, che gli verrà riconosciuta attraverso l'assegnazione del punteggio.

Il contributo verrà calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 25.000,00 euro e non superiore a 500.000,00 euro.

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 200.000,00 per ciascun beneficiario.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti "De Minimis" di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni..

7. Modalità attuative

L'Azione verrà attuata attraverso l'apertura di bandi pubblici che indicheranno tutti gli elementi necessari per l'attuazione, ed in particolare:

- le risorse finanziarie disponibili;
- la data di apertura e chiusura della presentazione delle domande;
- i criteri di ammissibilità e i requisiti dei beneficiari;
- le priorità e l'attribuzione dei relativi punteggi;
- il tipo di documentazione da allegare alla domanda di contributo (relazione tecnica, preventivi, documentazione al tipo di beneficiario, etc.) e alla richiesta di verifica finale (fatture certificati etc.);
- le procedure di svolgimento delle istruttorie (esame dei documenti, sopralluoghi, etc.) fino alla liquidazione del contributo, che verrà effettuata da parte di ARPEA,
- i vincoli esistenti, gli impegni da mantenere, i controlli e le relative conseguenze.

I bandi saranno diffusi anche attraverso mezzi di comunicazione informatici (pubblicazione sul Web, posta elettronica, fax ecc.).

La Direzione DB14 "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste" è pertanto autorizzata ad emanare i seguenti:

- 1° bando per il periodo di programmazione 2009-2011, per un importo indicativo di € 6.000.000,00 di contributi pubblici cofinanziati;
- 2° bando per il periodo di programmazione 2011-2013, per un importo indicativo di € 5.000.000,00 di contributi pubblici cofinanziati e aiuti di stato;
- un bando finalizzato attivato contestualmente a quello per l'attuazione della Misura 124.2, per il sostegno degli investimenti previsti in tale misura.

8. Criteri di selezione e priorità

In coerenza con gli obiettivi dell'Azione 2 della Misura 123 si intendono premiare gli investimenti con maggiore contenuto di innovazione o collegati allo sviluppo della stessa (valutata in riferimento alla situazione media piemontese) e le aziende che presentano un maggior grado di specializzazione nelle attività forestali, con presenza di giovani addetti professionalizzati.

In riferimento alle prime fasi di trasformazione sono identificati e premiati alcuni tipi di investimento che qualificano la produzione con particolare orientamento verso quella di origine locale.

Infine altri criteri di priorità riguardano la coerenza con le politiche regionali per la montagna e le foreste e la qualità della progettazione.

Per ciascuna delle tre categorie di investimenti i punteggi assegnati alle singole iniziative vengono sommati tra loro ponderandoli in base al costo di ciascuna iniziativa.

I bandi indicheranno i punteggi specifici nell'ambito della seguente griglia di priorità:

A) CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

A.1 MACCHINE E ATTREZZATURE PER I LAVORI FORESTALI (punteggi crescenti secondo il contenuto di innovazione)

gru a cavo a stazione motrice mobile	30 punti
- con argano a valle	+ 8 punti
- con telecomando	+ 3 punti
altre gru a cavo	26 punti
- con carrello motorizzato pescante	+ 8 punti
- gru a cavo leggere con verricello a trattore	+ 5 punti
- con telecomando	+ 3 punti
trattori forestali, (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco), skidder, abbattitrici, trattori portanti	26 punti
- con peso inferiore a 5 ton	+ 5 punti

testate di abbattimento e processori	26 punti
- funzione di ramatura	+ 2 punti
- funzione cumulatrice	+ 5 punti
cippatrici	20 punti
- semoventi o portate (autocarro escluso)	+ 10 punti
- con motore autonomo	+ 5 punti
rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	24 punti
rimorchi forestali	10 punti
- con braccio caricatore idraulico	+ 4 punti
- con assale oscillante	+ 4 punti
- con timone snodato	+ 4 punti
- trazione integrale (2 assi)	+ 4 punti
canalette in PET (lunghezza minima 100 m.)	20 punti
verricelli forestali	15 punti
- scudo e altre protezioni	+ 3 punti
- doppio tamburo	+ 3 punti
- trasmissione idraulica	+ 3 punti
- telecomando	+ 5 punti
trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco	6 punti
- con braccio caricatore idraulico integrato	+ 3 punti
- cingolati o con peso magg.o uguale sull'assale anteriore	+ 3 punti
- sterzo sulle quattro ruote	+ 5 punti
- braccio caricatore idraulico su torretta girevole	+ 2 punti
macchine per la preparazione della legna da ardere	8 punti
- sega-spacca o funzioni diverse integrate	+ 4 punti
- motore autonomo	+ 4 punti
- sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione	+ 4 punti
- confezionamento del prodotto	+ 4 punti
altre macchine e attrezzature	6 punti

- pinza con motosega idraulica + 4 punti
- piccole segherie mobili + 4 punti

A.2 IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE

- Impianti di scortecciatura 10 punti
- Macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali 7 punti
 - specifiche per il legname tondo + 5 punti
- Impianti per la produzione e confezionamento della legna da ardere 5 punti
 - con più lavorazioni integrate + 4 punti
 - con impianto di confezionamento integrato + 4 punti

A.3 STRUTTURE (solo se collegate a attività innovative)

- Piazzali 3 punti
 - con fondo naturale migliorato + 3 punti
 - con sistema di regimazione delle acque + 4 punti
 - con recinzione in legno + 5 punti
- Capannoni 3 punti
 - con struttura portante in legno + 3 punti
 - con orditura in legno + 4 punti
 - con tamponamenti in legno + 5 punti
 - con impianti per la produzione di energie rinnovabili + 6 punti

B) CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

B.1 TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA DAL RICHIEDENTE

Quantità media annua (riferita al triennio 2006, 2007 e 2008 o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costruzione) di legname abbattuto in bosco o in impianti di arboricoltura da legno, direttamente dal richiedente:

- oltre 100 e fino a 500 mc 3 punti
- oltre 500 e fino a 1.000 mc 6 punti
- oltre 1.000 mc 9 punti

Fatturato medio annuo imputabile a lavori selvicolturali (miglioramenti boschivi, contratti ENEL, lavori sul verde ornamentale, lavori di ingegneria naturalistica):

- | | |
|---|---------|
| - fino a 30.000,00 € | 3 punti |
| - oltre 30.000,00 € e fino a 150.000,00 € | 6 punti |
| - oltre 150.000,00 € | 9 punti |

Percentuale di fatturato derivante dalle vendite del legname direttamente abbattuto e dai lavori selvicolturali direttamente eseguiti rispetto al fatturato globale:

- | | |
|------------------------------|----------|
| - oltre il 30% e fino al 50% | 5 punti |
| - oltre il 50% e fino al 70% | 8 punti |
| - oltre il 70% e fino al 90% | 12 punti |
| - oltre il 90% | 15 punti |

B.2 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando): 5 punti

Presenza di personale (imprenditore o dipendenti) con titoli di studio specifici nel settore forestale 4 punti / persona / titolo (con max di 12 punti)

Beneficiario facente parte di associazioni o consorzi istituite in Piemonte con l'Azione i.5 del PSR 2000-2006: 1 punto per ogni anno di iscrizione con un massimo di 6 punti

Ditta iscritta al momento della presentazione della domanda all'Albo delle Imprese Forestali di cui alla DGR n. 66-9492 del 22/05/2003:

- 1 punto per ditte iscritte da meno di 6 mesi
- 3 punti per ditte iscritte da più di 6 mesi

Partecipazione a corsi di formazione professionale in campo forestale

- | | |
|---|----------|
| - limitata esperienza (da 8 fino a 16 ore) | punti 2 |
| - discreta esperienza (da 16 fino a 40 ore) | punti 6 |
| - buona esperienza (da 40 fino a 80 ore) | punti 12 |
| - ottima esperienza (oltre 80 ore) | punti 20 |

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative chiaramente documentate (es. mese, anno, denominazione iniziativa, soggetto erogante l'iniziativa, attestato di partecipazione)
- aventi per oggetto tematiche specifiche per il comparto forestale

C) PUNTEGGI PER ALTRI CRITERI DI PRIORITA'

Ditte che operano all'interno di progetti di filiera incentivati dal PSR o che comunque creano sinergie con altre Azioni del PSR:

da un minimo di 2 punti ad un massimo di 6 punti a seconda dell'importanza e della durata delle sinergie attivate.

Zona geografica sede dell'investimento (fa fede la sede operativa aziendale) – Allegato parte seconda

classificazione territoriale del PSR 2007-2013

- in zone montane	6 punti
- in zone di collina	2 punti
- in zone di pianura	0 punti

Punteggio a disposizione dell'ufficio istruttore per valutare la qualità progettuale, in termini di chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni esposte nella domanda e nei suoi allegati

- fino a 5 punti

Punteggio per una maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto (da un minimo del 35% ad un massimo del 40% di contributo pubblico):

- 2 punti per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) con un massimo di 10 punti

9. Procedure

I bandi specificano tutte le procedure e le modalità ed i tempi di presentazione della domanda, la relativa modulistica e le modalità di approvazione delle proposte.

Ciascun bando prevede e descrive nei dettagli attuativi le seguenti fasi tecnico-amministrative:

- presentazione della domanda di contributo e della documentazione allegata,
- istruttoria: verifica di ammissibilità ed assegnazione dei punteggi,
- predisposizione della graduatoria e, sulla base delle disponibilità finanziarie, conseguente autorizzazione all'effettuazione degli investimenti,
- realizzazione degli investimenti da parte del beneficiario ed eventuale erogazione dell'anticipazione,
- richiesta di verifica finale dopo la conclusione degli investimenti autorizzati,
- verifica finale e conseguente erogazione del saldo del contributo,
- controlli sul mantenimento degli impegni.

10. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo complessivo spettante a ciascun soggetto beneficiario si articola, di norma, mediante il pagamento di anticipi e del saldo.

Tale pagamento è effettuato dall'ARPEA sulla base dell'importo individuato dagli Enti delegati, mediante trasmissione di appositi elenchi.

Nei bandi e nei Manuali procedurali dell'ARPEA sono specificate le modalità di erogazione.

11. Tempi di attuazione

Gli interventi dovranno essere conclusi, rendicontati e liquidati entro la conclusione del periodo di programmazione.

Eventuali modificazioni di tali termini potranno essere definiti in relazione a quanto stabilito dagli accordi con la Commissione Europea.

MISURA 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale

Azione 2 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

I progetti ammessi al regime di aiuti previsto dalla presente Azione devono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e della competitività del settore forestale;
- sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie per la raccolta, l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno.

2. INVESTIMENTI AMMESSI

L'Azione finanzia i costi sostenuti per la costituzione di forme di cooperazione tra produttori ed operatori del settore forestale, la realizzazione di progetti di cooperazione per la realizzazione di investimenti di sviluppo precompetitivo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, compresi studi di fattibilità tecnica preliminari, e la realizzazione di progetti pilota e di dimostrazione iniziale, di durata complessiva non superiore a 36 mesi a partire dalla data di finanziamento della richiesta di contributo. I progetti di sviluppo non potranno interessare attività di ricerca. Ciascuna forma di cooperazione potrà presentare un solo progetto per sviluppo di prodotto o prodotto e processo, cui potrà essere abbinato lo sviluppo in ambito ICT.

I progetti devono riguardare lo sviluppo di tecnologie innovative:

- di prodotto, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;
- di prodotto e di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;
- in ambito ICT per sistemi di gestione in rete, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi che facilitano la concentrazione dell'offerta e della domanda

L'analisi di fattibilità è ammessa unicamente quale fase integrata del progetto di sviluppo necessaria per la realizzazione della successiva fase di sviluppo

La domanda di aiuto deve riguardare la costituzione di forme di cooperazione e la realizzazione di investimenti, ancora da effettuare, di importo per ogni progetto di investimento non inferiore a 40.000,00 euro, euro nel caso di progetti riguardanti la società dell'informazione e la new economy ridotto a 20.000,00, e sino ad un massimo di 200.000,00 €, al lordo di qualsiasi imposta od onere. In ogni caso i contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della presente Azione

sono concessi in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

L'IVA sarà ammessa a contributo solo se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Gli Enti Pubblici e gli altri Enti di diritto pubblico sono considerati soggetto non passivo e pertanto l'IVA pagata da Province e Comuni è considerata una spesa non ammissibile.

Per ottimizzare la realizzazione degli obiettivi che la Misura 124.2 intende promuovere, qualora il progetto di sviluppo preveda modifiche strutturali e adattamenti di una macchina o attrezzatura esistenti, uno dei soggetti per ciascuna forma di cooperazione che soddisfi i requisiti di ammissione previsti dalla Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" può accedere ad un bando finalizzato, attivato contestualmente a quello per l'attuazione dell'Azione 124.2 e specificatamente dedicato ad essa, per l'acquisto delle macchine ed attrezzature che saranno oggetto delle modifiche previsti dal progetto di sviluppo nell'ottica di sinergia tra Azioni e di realizzazione di programmi finalizzati di filiera previsti al punto 4.2.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 124, Azione2 le forme organizzate di cooperazione, anche temporanee, finalizzate alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale previste dall'ordinamento.

Le forme di cooperazione dovranno:

- essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla ammissione a contributo;
- essere costituite da un numero totale di soggetti non inferiore a tre;
- rappresentare almeno due diverse categorie di operatori tra quelle di seguito elencate:
 - proprietari o gestori in via non temporanea di superfici forestali o impianti di arboricoltura da legno;
 - produttori primari e imprese di utilizzazioni forestali;
 - società cooperative, operatori dell'industria e imprese di commercializzazione e vendita;
 - Imprese, anche artigianali, di prima trasformazione;
 - Università, Enti, Centri ed Istituti di ricerca, pubblici e privati;
 - Società di servizi;
 - Altri soggetti, pubblici o privati operatori della filiera foresta - legno - energia;

I portatori dei risultati della ricerca alla base del progetto di sviluppo, ovvero i soggetti che hanno sviluppato l'idea alla base del progetto, dovranno sempre essere presenti, anche quali consulenti o responsabili scientifici esterni.

I partecipanti al progetto devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, denominato Mandatario, il quale presenterà la domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti mandatarî e assumerà la funzione di coordinamento generale.

Gli Enti Pubblici, le Università, Enti, Centri ed Istituti di ricerca non possono ricoprire il ruolo di Mandatario.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'Azione prevista per l'intero periodo di programmazione è pari a 2.613.636 euro di fondi pubblici, e sarà utilizzata per la realizzazione di un unico bando. La dotazione finanziaria per il bando finalizzato della Misura 123 Azione 2 è fissato in 1.000.000 euro di spesa pubblica, a valere sulla dotazione complessiva dell'azione. Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti. La percentuale di contributo per la costituzione della forma di cooperazione e la realizzazione del progetto di sviluppo è pari al:

- 90% della spesa massima ammissibile nel caso di forme di cooperazione in cui non siano presenti Enti Pubblici. A tal fine gli Enti ed Istituti di Ricerca non sono equiparati ad Enti Pubblici;
 - 100% della spesa ammessa nel caso di forme di cooperazione in cui siano presenti Enti Pubblici.
- La partecipazione degli Enti Pubblici dovrà comunque trovare motivazione in un significativo e dimostrato apporto alla realizzazione del progetto di sviluppo in termini di contenuti o risorse, e non potrà esaurirsi in compiti di rappresentanza e coordinamento.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'Azione e fissare:

- a - forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda;
- b - tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica;
- c - condizioni e garanzie, anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- d - documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento;

- e - costi e tipologia di investimenti ammissibili;
- f - tempi e modalità di realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati;
- g - criteri di valutazione dei costi ammissibili per la realizzazione della cooperazione;
- h - forma di erogazione del finanziamento e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti;
- i - modalità di accesso al bando finalizzato della Misura 123 Azione 2.

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

Per la valutazione degli elementi oggetto di attribuzione in sede di istruttoria si provvede con le modalità previste al successivo punto 6.

L'accesso agli aiuti previsti dalla Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" è attuato attraverso un bando finalizzato, attivato all'interno del bando della Misura 124, Azione 2, con le modalità in esso definite e nel rispetto del bando generale con cui verrà data attuazione alla stessa Misura 123 Azione 2.

6. Criteri di priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili e le cui proposte siano coerenti con gli obiettivi della Misura avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo di progetto proposto, del grado di innovazione e delle possibili ricadute in termini di sviluppo della risorsa foresta-legno. La determinazione e la quantificazione dei criteri che non possono per la loro natura essere oggetto di valutazione e misurazione oggettiva sarà demandata a una specifica Commissione di valutazione, composta da quattro membri esperti del settore, così composta:

- un esperto della Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste designato dal Direttore regionale della Direzione stessa;
- tre esperti individuati tra quelli presenti nelle liste a carattere nazionale

La Commissione valuterà le proposte di sviluppo sulla base dei seguenti aspetti:

	Criterio di priorità	Descrizione	Punti MAX
A	Progetto di innovazione di prodotto radicale	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie	25
B	Progetto di innovazione di prodotto incrementale	miglioramento di tecnologie o delle prestazioni di prodotti esistenti	10
C	Progetto di innovazione di prodotto e di processo radicali	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie e contestuale introduzione di innovazione di processo che comporta significativi miglioramenti sull'impatto ambientale e sull'efficienza energetica	15
D	Sviluppo di attività di ricerca	E' premiato lo sviluppo precompetitivo dei risultati della ricerca di base o applicata	10
E	Sviluppo dei risultati della ricerca	E' premiato lo sviluppo precompetitivo dei risultati della ricerca di base o applicata attraverso lo sfruttamento di brevetti depositati	20

F	Grado di innovazione del progetto di sviluppo	Il grado di innovazione sarà valutato in relazione allo stato dell'arte, con particolare attenzione ai progetti che introducono innovazione di prodotto, e quale elemento di ulteriore premialità implicano anche l'introduzione di innovazione di processo	5
G	Spendibilità e riproducibilità del progetto di sviluppo	La spendibilità e la riproducibilità del progetto saranno valutate in funzione del collegamento e della ricaduta sul territorio, ovvero se le ricadute avranno carattere preminentemente locale o regionale, della possibilità di estendere i risultati del progetto a tutta o ad una parte del settore e rappresentare un fattore di innovazione per i normali processi produttivi;	5
H	Impatto diretto sulle risorse locali del progetto	L'impatto sarà valutato in funzione del collegamento con il territorio e della capacità di valorizzare le risorse forestali, modulando tra risorse di provenienza locale e quelle di provenienza regionale	5
I	Livello qualitativo complessivo del progetto	Saranno valutate la chiarezza e concretezza degli obiettivi e la chiarezza dei risultati	5
L	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	Saranno valutate l'adeguatezza delle competenze, il bilanciamento dei partner ed il grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5

Saranno oggetto di attribuzione in sede di istruttoria i punteggi relativi agli ulteriori criteri di premialità, aggiuntivi rispetto a quelli di ammissibilità, di seguito elencati:

	Criterio di priorità	Descrizione	Punti MAX
M	Presenza di più di un Ente o Istituto di ricerca	E' premiata la presenza di più Istituti o Enti di Ricerca con specifiche competenze e specializzazioni in settori diversi	5
N	Partecipazioni di produttori di macchine o attrezzature	E' premiata la presenza di imprese che producono macchine o attrezzature e il cui apporto si concretizza anche nella messa a disposizione del proprio know how	3
O	Partecipazioni di produttori di macchine o attrezzature	E' premiata la partecipazione diretta di imprese che producono macchine o attrezzature e il cui apporto si concretizza nella disponibilità a modificare macchinari esistenti o produrre e testare nuovi prototipi	5
P	Partecipazione di altri soggetti con conferimento di risorse	E' premiata la partecipazione dei soggetti che partecipano fattivamente al progetto mettendo a disposizione beni e strutture materiali per la modifica di macchine ed attrezzature, la realizzazione di prototipi e di test, prove in campo e similari	7
Q	Valutazione tecnica complessiva del progetto	Un nucleo di valutazione, costituito tra tutti i funzionari istruttori, valuterà i progetti in base ai seguenti aspetti: chiarezza, concretezza e congruità degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguatezza metodologica, modalità di gestione del progetto, congruità dei costi	5
U	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	Un nucleo di valutazione, costituito tra tutti i funzionari istruttori, valuterà i progetti in base ai seguenti aspetti: adeguatezza delle competenze, bilanciamento dei partner, grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5

I Criteri di priorità indicati alle lettere Q e T sono complementari ai criteri indicati alle lettere I e L e saranno oggetto di valutazione separata da parte di uno specifico Nucleo di Valutazione, costituito da tre funzionari istruttori provvisti della professionalità adeguata della Direzione opere pubbliche,

difesa del suolo, economia montana e foreste e designanti dal Direttore regionale della Direzione stessa.

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dal Commissione di valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

Saranno considerati ammissibili i progetti che conseguiranno un punteggio non inferiore a 30 punti sui criteri di selezione. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione, e in caso di parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

Per la assegnazione dei punteggi e l'inserimento nella graduatoria prevista dal bando finalizzato attivato sulla Misura 123.2, sono adottati gli stessi criteri e le stesse procedure fissate dal bando generale attivato per la stessa Misura.

MISURA 226	Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi.
AZIONE 1	Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco.

Tipologia investimenti ammissibili.

La misura si prefigge l'obiettivo di ricostituire e ripristinare superfici forestali danneggiate da incendi, sull'intero territorio regionale.

Sono ammessi gli interventi che perseguono la ricostituzione delle superfici forestali danneggiate dal fuoco secondo i criteri della selvicoltura naturalistica.

Soggetti beneficiari.

- gli Enti Pubblici le persone giuridiche di diritto pubblico, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali;
- le persone fisiche o giuridiche di diritto privato singole o associate, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali.

Risorse allocate.

La dotazione finanziaria è di 2 MEuro di contributi pubblici per l'intero periodo di applicazione del PSR; essa potrà subire variazioni in considerazione del fatto che le previsioni economiche del PSR sono riferite alla Misura nel suo insieme.

Investimento massimo/minimo per singolo investimento.

Il contributo pubblico sarà pari al 100 % della spesa ammessa per i soggetti pubblici ed i soggetti misti pubblico-privati e pari all'80 % della spesa ammessa per i soggetti privati. La spesa ammessa viene riconosciuta nella misura massima di € 10.000 ad ettaro.

Dalla sommatoria delle spese ammissibili deve essere sempre detratto il valore di eventuali prodotti ottenuti con l'intervento.

Criteri di selezione e priorità così come presentati al Comitato di sorveglianza.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili fossero insufficienti a coprire le richieste pervenute verrà stilata una graduatoria in base all'assegnazione di punteggi attribuiti secondo quanto di seguito specificato.

1) Tipologia del beneficiario:

Beneficiario	Punteggio
Consorzio forestale o associazione forestale, Ente Parco	5
Altri Enti Pubblici	2

2) Categoria forestale interessata dall'intervento (nel caso di più tipologie si pondera il calcolo del punteggio in base alla superficie interessata da ciascuna):

Categoria forestale	Punteggio
Boschi di conifere	10
Fustaie di faggio	8
Fustaie di altre specie	7
Ceduo di faggio	5
Cedui di altre latifoglie	2

3) Funzione del bosco (nel caso di più funzioni si pondera il calcolo del punteggio in base alla superficie interessata da ciascuna):

Funzione del bosco	Punteggio
Protettiva	10
Produttivo-protettiva o Naturalistica	6
Produttiva	3
Altre	0

4) Danno ancora presente in rapporto alla ripresa vegetativa (risultante dalle aree di saggio):

Danno ancora presente in %	Punteggio
Maggiore del 80%	10
Fra il 60 % e l' 80 %	8
Fra il 40 % ed il 60 %	5

5) Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in atto, in boschi di protezione diretta, in % rispetto alla superficie oggetto dell'intervento:

Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in %	Punteggio
Maggiore del 40%	12
Fra il 20 % ed il 40 %	8
Fra il 10 % ed il 20 %	5
Minore del 10 %	2

6) Boschi in area protetta:

Area protetta	Punteggio
Boschi collocati in area protetta (almeno il 50%)	8

7) In riferimento a quanto rappresentato nel "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007-2010" si attribuirà un punteggio in base alla priorità di intervento riferita al Comune. Quando l'area di intervento

interessa più Comuni la priorità di intervento è riferita al Comune che prevale in termini di superficie:

Priorità	Punteggio
Priorità 1	6
Priorità 2	4
Priorità 3	2
Priorità 4	0

8) Interventi localizzati per almeno il 75% della superficie all'interno dei popolamenti forestali classificati dalla Regione Piemonte per la raccolta del seme:

Localizzazione	Punteggio
Popolamenti da seme almeno il 75%.	3

Modalità di attuazione ed eventuali altre procedure.

L'attuazione Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi" del Piano di Sviluppo Rurale 2006-2013 avviene sotto la responsabilità della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, tramite i propri Settori, secondo le seguenti fasi:

- a) **Predisposizione degli inviti pubblici**, apertura degli stessi e definizione delle ulteriori istruzioni tecniche aggiuntive per la realizzazione degli interventi.
- b) **Istruttoria dei progetti.**

L'istruttoria si articola in una fase preliminare funzionale alla eventuale formulazione della graduatoria di priorità ed in una fase definitiva finalizzata all'esame dei progetti esecutivi e all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

Tempi di attuazione .

Gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2013.